

## **Regolamento per la gestione della liquidità**

## Sommario

<b>1. INTRODUZIONE.....</b>	<b>3</b>
1.1 Principi.....	3
1.2 Obiettivi del regolamento .....	3
<b>2. RUOLO DEGLI ORGANI INTERNI .....</b>	<b>3</b>
2.1 Consiglio di Amministrazione .....	3
2.2 Direttore Generale .....	4
2.3 Aree operative .....	4
<b>3. GESTIONE FONDI PROPRI .....</b>	<b>5</b>
3.1 Tipologie e modalità di impiego .....	5
<b>3.2 Gestione dei rischi finanziari .....</b>	<b>7</b>
3.2.1 Rischio di tasso.....	7
<b>4. GESTIONE RISORSE DI TERZI .....</b>	<b>7</b>
4.1 Tipologie e modalità di impiego .....	7
4.2 Rendicontazione degli investimenti .....	8
4.3 Rischio di concentrazione .....	8
<b>5. SEPARATEZZA CONTABILE .....</b>	<b>8</b>
<b>6. NORME FINALI.....</b>	<b>9</b>

## **1. INTRODUZIONE**

### **1.1 Principi**

La Società, nell'ambito della gestione dei fondi del proprio patrimonio e dei fondi di terzi, opera nel rispetto del principio della sana e prudente gestione e dei principi di economicità, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza e tracciabilità

### **1.2 Obiettivi del regolamento**

Il presente Regolamento specifica gli obiettivi e definisce le modalità e i criteri di investimento della liquidità, con riferimento sia alle risorse proprie sia alle risorse di terzi.

Ai fini del presente Regolamento si intendono per "risorse di terzi" le risorse trasferite a Finpiemonte dalla Regione Piemonte (o da altro Ente) per le attività previste all'art. 2 commi a), b) ed e) dello Statuto della Società.

L'attività di gestione della liquidità tiene conto dei seguenti criteri:

- ponderazione e diversificazione del rischio con riferimento alle tipologie di investimento, ai settori di investimento e alle controparti;
- adeguata redditività;
- durata dell'investimento;
- liquidabilità dello strumento di investimento scelto;
- collegamento con le finalità istituzionali di sviluppo del territorio e dell'economia regionale;
- appropriata gestione dei conflitti di interesse.

L'impiego della liquidità è effettuato secondo processi definiti, a seguito dell'acquisizione di adeguate informazioni e dell'effettuazione di opportune analisi tali da consentire la ponderazione del rischio e la sua diversificazione, una adeguata redditività oltre al collegamento con le finalità istituzionali di sviluppo del territorio e dell'economia regionale.

Per la scelta delle controparti la Società dovrà tenere conto delle seguenti caratteristiche, sia quantitative che qualitative:

- rating creditizio non inferiore a B o B2 tra quelli rilasciati da S&P, Fitch, Moody's, DBRS Morningstar;
- Tier1 o patrimonio di base positivo;
- CET1 Ratio (rapporto tra capitale ordinario versato (Tier 1) e le attività ponderate per il rischio) positivo.
- Return on equity (ROE) positivo.

## **2. RUOLO DEGLI ORGANI INTERNI**

### **2.1 Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito della gestione della liquidità:

- approva le politiche e le strategie di investimento/disinvestimento definite nel presente regolamento;
- assicura che le politiche di investimento/disinvestimento siano coerenti con il piano strategico, considerando anche l'evoluzione delle condizioni interne ed esterne in cui opera Finpiemonte;
- approva le operazioni di investimento con durata vincolata superiore a 6 mesi.
- valuta periodicamente l'adeguatezza e l'efficacia delle misure di controllo, in relazione alle attività e gestione della liquidità;
- approva, il presente regolamento e ne propone eventualmente una revisione, a seguito di verifica almeno annuale.

## 2.2 Direttore Generale

Il Direttore Generale provvede all'attività di gestione della liquidità sulla base dei poteri conferiti e informa periodicamente il Consiglio di Amministrazione dell'attuazione delle politiche di investimento.

Nello specifico, fermo restando quanto esplicitato al punto 1.2 del presente regolamento, il Direttore Generale ha facoltà di stipulare contratti di conto corrente destinati alla gestione della liquidità e operazioni di investimento/disinvestimento aventi durata inferiore a 6 mesi.

Il Direttore Generale può altresì rinnovare, in autonomia, contratti di investimento con durata superiore a 6 mesi, alle medesime condizioni approvate dal Consiglio di Amministrazione, purché non superino la durata complessiva massima di 24 mesi. L'unica deroga alle condizioni contrattuali è una riduzione del tasso creditore non superiore al 10%.

## 2.3 Aree operative

L'Area Amministrazione e Finanza (di seguito anche AF) supporta operativamente il Direttore Generale nell'attuazione delle linee strategiche definite dal Consiglio di Amministrazione.

Nello specifico:

- supporta il Direttore Generale nella scelta delle operazioni di investimento in strumenti finanziari o operazioni vincolate e nella valutazione di eventuali disinvestimenti di competenza dello stesso Direttore Generale o da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- supporta il Direttore Generale nella definizione e/o nella revisione delle politiche di investimento/disinvestimento da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- fornisce almeno trimestralmente, informativa sull'andamento della gestione della liquidità e degli investimenti da sottoporre al Consiglio di Amministrazione

Nell'ambito delle attività di impiego dei fondi propri, l'Area Agevolazioni e Strumenti finanziari e l'Area Pianificazione Strategica e Relazioni Esterne supportano il Direttore Generale nell'individuare, valutare e approfondire le proposte e le iniziative da un punto di vista strategico e di impatto sul territorio.

### 3. GESTIONE FONDI PROPRI

#### 3.1 Tipologie e modalità di impiego

Finpiemonte nell'impiego delle risorse proprie,, può effettuare le seguenti tipologie di investimento:

##### a) depositi bancari

I depositi bancari possono essere aperti presso istituti di credito dei Paesi dell'Unione Europea - con sede in Italia - in Euro.

Finpiemonte individua le risorse disponibili da destinare a depositi bancari sulla base dei seguenti criteri:

- valutazione delle esigenze di cassa;
- mantenimento di una adeguata liquidità presso il sistema bancario;
- adeguata redditività, in ragione del rischio, dei depositi presso gli istituti bancari.

La scelta del/degli istituti di credito per l'apertura di nuovi rapporti si basa sulla valutazione comparativa di almeno tre offerte, tenuto conto dei seguenti elementi:

- profilo di rischio della controparte (rating, ove disponibile; indicatori bilancio; ecc.);
- concentrazione delle giacenze presso le controparti bancarie nell'ottica di una adeguata diversificazione delle stesse;
- tasso creditore applicato all'operazione effettuata per scopi remunerativi (con o senza vincolo temporale);
- costo di gestione operativa del conto corrente in relazione all'operatività prevista.

##### b) strumenti finanziari: Finpiemonte può effettuare investimenti in strumenti finanziari scambiati su mercati quotati, in Euro o in altre valute di Stati aderenti all'OCSE<sup>2</sup>, e nello specifico in:

- titoli di Stato a tasso fisso o variabile e titoli emessi da Paesi dell'Area Euro con rating minimo Investment Grade;
- titoli azionari facenti parte dell'indice Euro Stoxx 50 o FTSE MIB Italia, nella misura massima del 10% del valore complessivo del portafoglio;
- obbligazioni (corporate e bancarie);
- strumenti di mercato monetario;
- strumenti di mercato mobiliare;
- strumenti di raccolta (fondi comuni mobiliari aperti o chiusi, fondi comuni immobiliari, titoli emessi da enti di gestione fiduciaria, sicav e sicaf) qualora sia data piena disclosure degli investimenti sottostanti (full look-through del fondo) e il cui NAV (valore dell'attivo netto) venga pubblicato con frequenza almeno mensile;
- strumenti assicurativi.

Finpiemonte nell'attuazione delle politiche di investimento dei propri fondi potrà avvalersi del supporto di intermediari finanziari abilitati allo svolgimento dell'attività di gestione patrimoniale.

### **b.1) Strumenti finanziari per lo sviluppo e l'innovazione**

Finpiemonte investe le risorse del proprio patrimonio in strumenti finanziari che hanno l'obiettivo di sostenere lo sviluppo e l'innovazione del sistema produttivo piemontese, in una logica di sinergia e complementarità rispetto alle agevolazioni definite dalla Regione Piemonte, coinvolgendo anche gli investitori di natura istituzionale.

La scelta degli investimenti è basata su:

- effetto leva delle operazioni;
- ricaduta economica sul territorio piemontese;

sinergie con le misure agevolate.

Le tipologie di investimento possono riguardare:

- sottoscrizione di quote di fondi di investimento (venture capital);
- sottoscrizione di quote di fondi di private equity (investimento a medio-lungo termine in imprese non quotate ad alto potenziale di sviluppo e crescita);
- sottoscrizione di quote di fondi di private debt (strumenti di investimento di natura obbligazionaria emessi da società non quotate sui mercati regolamentati);
- piattaforme di coinvestimento a livello multiregionale.

L'investimento in fondi può riguardare sia fondi diretti che fondi di fondi.

La scelta delle proposte e degli operatori avviene tramite:

- pubblicazione di avviso esplorativo a presentare manifestazioni di interesse;
- pubblicazione di un bando di gara;

adesione ad iniziative promosse da enti/soggetti istituzionali in ambito pubblico.

Tutte le operazioni di investimento di cui al presente paragrafo sono sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

- c) Gli investimenti in strumenti di equity, di private equity e in posizioni in Sicav ed assimilabili, possono essere effettuati nella misura massima del 30% del valore complessivo del patrimonio investibile.

## 3.2 Gestione dei rischi finanziari

### 3.2.1 Rischio di tasso

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso d'interesse è la stabilità del margine di interesse e del valore economico degli investimenti, in ottica di stabile investimento finanziario non soggetto a rischio di mercato.

La struttura finanziaria di Finpiemonte riguarda la provvista, di risorse proprie e di Regione Piemonte, per queste ultime sostanzialmente a vista e non onerose, e pertanto deve contenere il rischio di tasso mediante impieghi a breve media durata.

Pertanto sul piano degli impieghi, per contenere l'esposizione al rischio di tasso, la Società deve mantenere il valore della duration complessiva del portafoglio all'interno della breve (entro 12-24 mesi) e media durata (3-5 anni), attraverso una corretta individuazione degli strumenti di mercato monetario ed obbligazionario coerenti con tale indicazione.

## 4. GESTIONE RISORSE DI TERZI

Finpiemonte, nel rispetto dei principi declinati nel paragrafo 1.2 e secondo quanto previsto dalla Convenzione Quadro:

- a) può utilizzare la liquidità mediante conti correnti, depositi, pronti contro termine e altre forme contrattuali e investimenti finanziari che garantiscano una redditività in linea con i principi e i criteri definiti nel presente regolamento e in funzione della quantità della liquidità di volta in volta disponibile;
- b) deve prevedere che gli investimenti della liquidità avvengano con modalità tali da consentire la necessaria disponibilità delle somme ai fini dello svolgimento degli incarichi ricevuti, prevedendo a tal fine anche la possibilità di rapido smobilizzo;
- c) l'attività di gestione della liquidità dovrà essere condotta con l'obbligo di non istituire su tale liquidità vincoli o gravami di qualsivoglia genere e con modalità che garantiscano la chiara separazione contabile dall'attività e dal patrimonio di Finpiemonte.

Finpiemonte gestisce le risorse finanziarie ricevute per il periodo intercorrente tra il ricevimento delle somme e il pagamento ai beneficiari delle misure di agevolazione, sulla base del cronoprogramma di erogazione delle agevolazioni.

### 4.1 Tipologie e modalità di impiego

Finpiemonte può effettuare le tipologie di investimento individuate al paragrafo precedente.

Finpiemonte, nella scelta degli istituti di credito per l'apertura di nuovi rapporti, si avvale della medesima procedura individuata ai sensi del precedente articolo 3.1.

Eventuali proposte di Finpiemonte di utilizzo temporaneo in operazioni vincolate, con durata superiore a 6 mesi, dovranno essere sottoposte al preventivo assenso della Direzione Regionale affidante le risorse e/o della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio al fine di ottenere un parere di coerenza con la programmazione finanziaria e di compatibilità rispetto alla natura dei fondi regionali (o altro soggetto terzo in caso di risorse diverse da quelle regionali) e approvate dal Consiglio di Amministrazione di Finpiemonte.

La Regione può chiedere di variare la strategia di investimento previa comunicazione scritta. In tal caso la Società si attiverà per dare attuazione alla nuova strategia valutando le condizioni di mercato del momento.

La Regione ha facoltà di impartire, in ogni tempo, istruzioni specifiche per l'esecuzione di particolari operazioni di investimento o di disinvestimento.

Finpiemonte avrà diritto a prelevare dalle risorse di terzi quanto necessario per sostenere oneri, costi e tasse relativi alla gestione di tali risorse.

La Regione è consapevole che l'attività di gestione non fornisce alcuna garanzia di incrementare o di mantenere invariato il valore delle risorse regionali e ciò anche ove gli investimenti siano effettuati nel rispetto delle disposizioni del presente Regolamento.

Finpiemonte, in ogni caso, non può compiere atti di gestione per conto della Regione e dei soggetti terzi che la impegnino oltre i limiti del patrimonio gestito.

#### **4.2 Rendicontazione degli investimenti**

Finpiemonte, relativamente ai fondi regionali, in conformità alla Convenzione Quadro, fornisce con cadenza trimestrale e ogni qualvolta la Direzione affidante lo richieda, per ogni singolo fondo, la situazione degli investimenti nell'ambito della trasmissione della situazione contabile aggiornata all'ultima chiusura.

La Regione, al fine di vigilare sull'operato di Finpiemonte può, in qualsiasi momento, richiedere informazioni dettagliate sull'andamento della gestione delle proprie risorse. La gestione degli investimenti dei fondi regionali trova evidenza nei Bilanci dei fondi, redatti e inviati annualmente alle Direzioni Regionali competenti e alla Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio.

La rendicontazione della gestione della liquidità dei fondi diversi da quelli regionali trova evidenza nei Bilanci dei fondi.

#### **4.3 Rischio di concentrazione**

Il rischio di concentrazione definisce il limite massimo di esposizione verso ogni singolo intermediario finanziario, e si caratterizza come un rischio controparte che si manifesta in caso di default della stessa. Pertanto non può essere assunta una posizione maggiore del 25% con singola controparte dell'esposizione complessiva (fondi propri e fondi di terzi) per le operazioni di investimento (cd, operazioni di mercato monetario, c/c) con rientro dell'esposizione entro il limite del 20% entro 6 mesi.

### **5. SEPARATEZZA CONTABILE**

Finpiemonte garantisce il rispetto, all'interno del proprio sistema informativo - contabile, della separatezza contabile tra fondi del proprio patrimonio e fondi di terzi.

Ai fini della gestione delle risorse di terzi dovranno essere instaurati rapporti, conti e depositi separati da quelli utilizzati per le risorse proprie. Tuttavia, in ottica di efficienza e sinergia, potranno essere scelti i medesimi intermediari ed istituti di credito sia per le risorse proprie sia per le risorse di terzi.

I contratti connessi all'attività di gestione della liquidità sono stipulati a nome di Finpiemonte.



## **6. NORME FINALI**

Il presente Regolamento è approvato dal Consiglio di Amministrazione.

L'adeguatezza e la validità del presente Regolamento è valutata dal Consiglio di Amministrazione con cadenza almeno annuale, così come definito al punto 2.1.